

Progetto “Energycrops”: una filiera dell’olio vegetale puro per autotrazione nell’Azienda “Dossotto-Vallevecchia” di Veneto Agricoltura

Il prezzo del petrolio influenza quello di tutti i suoi derivati e quindi, inevitabilmente anche quello delle produzioni agricole. Anche il mondo agricolo risulta quindi petrolio dipendente.

Per ovviare a questa situazione, anche se in minima parte, l’agricoltore, o meglio sarebbe le associazioni di più agricoltori, oggi può prodursi in azienda il biocombustibile per il funzionamento dei propri trattori: si tratta dell’olio vegetale puro di colza.

L’olio di colza si ottiene per spremitura meccanica e successiva filtrazione dei semi di colza portati ad una umidità inferiore al 9 %.

Si ottiene anche un sottoprodotto, detto pannello, che può essere impiegato per l’alimentazione zootecnica.

Le caratteristiche di tale olio devono soddisfare alla normativa DIN V 51605.

Per fornire un modello concreto di questa interessante filiera Veneto Agricoltura la sta realizzando concretamente presso la propria azienda “Rossetto-Vallevecchia” di Carole (VE).

Nel settembre 2008 sono stati seminati 24 ha di colza, la cui raccolta è stata effettuata nel giugno 2009 e portata in un magazzino specializzato per la pulitura, l’essiccazione e lo stoccaggio del seme.

Nel frattempo è in corso d’opera l’installazione di un gruppo di spremitura in grado di spremere dai 100 ai 120 kg/ora di seme, mentre il seme essiccato attualmente giace stoccato in big bags nel magazzino dell’azienda pronto per la spremitura.

L’anello finale della filiera consiste in un trattore Lamborghini Victory Plus da 230 CV al quale è stato applicato un kit di modifica della ditta tedesca Elsbett per il funzionamento con l’olio puro di colza.

Proprio la settimana scorsa, sempre presso l’azienda vi è stata la consegna del nuovo trattore Fendt Vario 820 Greentec da 205 CV che nasce già dalla casa madre predisposto per funzionare ad olio puro di colza.

Con i 24 ha di colza si riuscirà ad alimentare entrambi questi due trattori per un anno.

Il collaudo ed il funzionamento completo di questa filiera corta e chiusa, compreso il gruppo di spremitura, è previsto per la fine del prossimo novembre.